

FRONTESPIZIO DELIBERAZIONE

AOO: ASL_BO
REGISTRO: Deliberazione
NUMERO: 0000072
DATA: 11/03/2021 13:23
OGGETTO: RECEPIMENTO DELL'ATTO D'INTESA TRA AZIENDA USL DI BOLOGNA, ALMA MATER STUDIORUM-UNIVERSITA' DI BOLOGNA, AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA E AZIENDA USL DI IMOLA. PER L'ISTITUZIONE DEL DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE AD ATTIVITA' INTEGRATA DI ANATOMIA PATOLOGICA (DIAP).

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Il presente atto è stato firmato digitalmente da Bordon Paolo in qualità di Direttore Generale
Con il parere favorevole di Roti Lorenzo - Direttore Sanitario
Con il parere favorevole di Ferro Giovanni - Direttore Amministrativo

Su proposta di Gian Carla Pedrazzi - UO Affari Generali e Legali (SC) che esprime parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente atto

CLASSIFICAZIONI:

- [01-01-03]

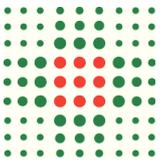
DESTINATARI:

- Collegio sindacale
- Dipartimento dell'Integrazione
- Dipartimento Cure Primarie
- Dipartimento Materno Infantile
- Dipartimento Oncologico
- Dipartimento Servizi (Dipartimenti di Produzione Ospedaliera)
- Dipartimento Medico (Dipartimenti di Produzione Ospedaliera)
- Dipartimento Salute Mentale - Dipendenze Patologiche (Dipartimenti di Produzione Territoriale)
- Dipartimento Sanita' Pubblica (Dipartimenti di Produzione Territoriale)
- DAAT - Dipartimento Attivita' Amministrative Territoriali (Dipartimenti di Supporto)
- Distretto Pianura Est (Distretti)
- Distretto dell'Appennino Bolognese (Distretti)
- Distretto Reno, Lavino e Samoggia (Distretti)
- Direzione Attivita' Socio-Sanitarie - DASS (SC) (Staff Direttore Generale)
- UO Comunicazione (SS) (Staff Direttore Generale)



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



- UO Servizio Prevenzione e Protezione (SC) (Staff Direttore Generale)
- UO Anticorruzione, Trasparenza e Privacy (SC) (Staff Direttore Generale)
- UO Funzioni HUB (SC) (Staff Direttore Amministrativo)
- Dipartimento Emergenza (Dipartimenti di Produzione Ospedaliera)
- Dipartimento Farmaceutico Interaziendale - DFI (Dipartimenti di Supporto)
- Dipartimento Chirurgico (Dipartimenti di Produzione Ospedaliera)
- Dipartimento Amministrativo (Dipartimenti di Supporto)
- Dipartimento Tecnico-Patrimoniale (Dipartimenti di Supporto)
- Distretto San Lazzaro di Savena (Distretti)
- Distretto Pianura Ovest (Distretti)
- Distretto Citta' di Bologna (Distretti)
- UO Servizi Amministrativi Ospedalieri (SC) (Staff Direttore Amministrativo)
- IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche - Direzione Scientifica (IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche - Direzione Generale)
- UO Presidio Ospedaliero Unico Aziendale (SC) (Staff Direzione Aziendale)
- UO Governo Clinico e Sistema Qualita' (SC) (Staff Direzione Aziendale)
- UO Controllo di Gestione e Flussi Informativi (SC) (Staff Direzione Aziendale)
- UO Sviluppo Organizzativo, Professionale e Formazione (SC) (Staff Direzione Aziendale)
- UO Medicina Legale e Risk Management (SC) (Staff Direzione Aziendale)
- UO Committenza e Specialistica Ambulatoriale (SC) (Staff Direzione Aziendale)
- UO Ingegneria Clinica (SC) (Staff Direzione Aziendale)
- Servizio Unico Metropolitan Amministrazione Giuridica del Personale - SUMAGP (SC) (Dipartimento Amministrativo)
- Servizio Unico Metropolitan Amministrazione Economica del Personale - SUMAEP (SC) (Dipartimento Amministrativo)
- Servizio Unico Metropolitan Contabilita' e Finanza (SUMCF) (Dipartimento Amministrativo)

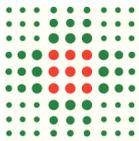
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
DELI0000072_2021_delibera_firmata.pdf	Bordon Paolo; Ferro Giovanni; Pedrazzi Gian Carla; Roti Lorenzo	41838B613EB3C81EE488B9C7A5217F0F8 3E527617A547B4692D0549A3D8EEBE7
DELI0000072_2021_Allegato1.pdf:		9E8007E4AB1F3D9DA52ABCC14983D5D5 7E294337AAB958D740BDF765B9647A11



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



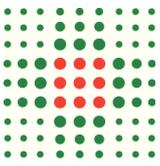
DELIBERAZIONE

OGGETTO: RECEPIMENTO DELL'ATTO D'INTESA TRA AZIENDA USL DI BOLOGNA, ALMA MATER STUDIORUM-UNIVERSITA' DI BOLOGNA, AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA E AZIENDA USL DI IMOLA. PER L'ISTITUZIONE DEL DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE AD ATTIVITA' INTEGRATA DI ANATOMIA PATOLOGICA (DIAP).

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso:

- che già a far data dall'adozione della deliberazione di Giunta n° 199 del 25 Febbraio 2013, la Regione Emilia-Romagna ha incentivato i processi di integrazione di attività e funzioni da realizzarsi anche attraverso la concentrazione strutturale delle funzioni amministrative, tecnico-professionali e sanitarie a prevalente carattere generale e di supporto tecnico-logistico che non influenzano l'esercizio dell'autonomia e della responsabilità gestionale in capo alle direzioni aziendali, ma che possono determinare economie di scala ed economie di processo;
- che nella logica anzidetta le aziende sanitarie della città metropolitana di Bologna hanno avviato, nel corso degli ultimi anni, numerose esperienze di collaborazione ed integrazione in ambito sanitario e tecnico-amministrativo;
- che progetti di integrazione sono stati ulteriormente sviluppati ad esito del rapporto conclusivo, presentato in data 25 Giugno 2018 alla Conferenza Territoriale Socio Sanitaria Metropolitana (CTSSM), del Nucleo Tecnico di Progetto - organismo composto dai Direttori Generali delle quattro Aziende metropolitane e da esperti in materia di organizzazione ed economia sanitaria - istituito a seguito dell'Accordo di programma, approvato con DGR n. 743/2017 e 841/2017, tra Regione Emilia-Romagna, Alma Mater Studiorum di Bologna-Università di Bologna e la citata CTSSM;
- che con deliberazione n. 164 in data 29.5.2018 di questa Azienda USL veniva recepito l'accordo, sottoscritto con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, l'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna l'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna ed Azienda USL di Imola, per l'istituzione del Dipartimento interaziendale ad attività integrata di "Anatomia patologica" (DIAP), diretto ad ottimizzare i diversi percorsi nello specifico ambito professionale, mediante un coordinamento delle varie strutture ed articolazioni organizzative operanti nell'ambito metropolitano, in un'ottica di gestione della complessità dei processi assistenziali, di sviluppo delle competenze professionali e dell'innovazione, di governo delle tecnologie nonché di un'efficace integrazione con la didattica e la ricerca, con particolare riferimento alla disciplina dell'anatomia patologica;
- che l'Accordo sopraindicato individuava l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna quale Azienda "capofila" del menzionato Dipartimento interaziendale, ad attività integrata, di "Anatomia patologica",
- che nella fase di avvio il progetto prevedeva un periodo di sperimentazione diretto a valutare la validità dei presupposti, la congruità degli obiettivi, l'efficacia dei meccanismi gestionali/operativi di interazione;



- che la direzione del Dipartimento veniva, d'intesa tra Rettore e Direttori Generali delle Aziende Sanitarie metropolitane, affidata dapprima al direttore della struttura complessa Unità Operativa "Anatomia Patologica Ospedale Maggiore" dell'Azienda USL di Bologna, Dr. Arrigo Bondi, e in seguito al collocamento in quiescenza dello stesso, al direttore della struttura complessa Unità Operativa "Anatomia ed istologia patologica" dell'Azienda Ospedaliero- Universitaria di Bologna, Prof.ssa Antonietta D'Errico, professore ordinario dell'Università di Bologna;
- che nella fase sperimentale veniva dato mandato al Direttore incaricato di elaborare un regolamento di funzionamento, a regime, del medesimo Dipartimento;
- che con deliberazioni n. 150 in data 24.4.2019 e n. 128 in data 22.4.2020 veniva disposta la proroga del suddetto accordo al 22.4.2021, con l'esplicita previsione che la fase sperimentale potesse venire meno qualora in periodo antecedente al 22 aprile 2021 intervenisse la conclusione di tale fase sperimentale;

Atteso che l'Università di Bologna, l'AOU di Bologna, l'ASL di Bologna e l'AUSL di Imola intendono dare stabilità al progetto ed istituire formalmente in via definitiva, per la durata della convenzione tra le parti, il Dipartimento interaziendale ad attività integrata di "Anatomia Patologica" (DIAP);

Dato atto altresì che gli enti interessati hanno sottoscritto un Atto d'intesa volto a disciplinare una nuova forma organizzativa strutturata, mediante l'istituzione del Dipartimento Interaziendale ad Attività Integrata di Anatomia Patologica (DIAP) con i seguenti obiettivi primari:

- il potenziamento in senso qualitativo dei servizi all'utenza;
- l'ottimizzazione dei processi erogativi;
- lo sviluppo delle competenze dei singoli professionisti afferenti;
- l'ampliamento del potenziale formativo e di ricerca attraverso l'integrazione con l'Università.

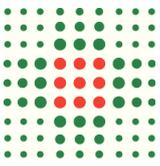
Preso atto che l'Istituto Ortopedico Rizzoli, con propria nota prot. n. 13314 del 02/10/2020, ha comunicato, nelle more del completamento di opportune valutazioni, di non procedere alla sottoscrizione dell'atto di intesa con Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Azienda USL di Bologna, Azienda Ospedaliero Universitaria S.Orsola-Malpighi e Azienda USL di Imola per l'istituzione del DIAP;

Ritenuto, pertanto, di recepire l'Atto d'intesa - ed il documento ad esso allegato, come dettagliatamente indicati nella parte dispositiva - che prevede l'istituzione, a decorrere dal 1° marzo 2021 e per la durata di cinque anni rinnovabili, di un "Dipartimento Interaziendale ad Attività Integrata di Anatomia Patologica (DIAP)", assegnando il ruolo di capofila all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Dipartimento nel quale confluiscono le seguenti strutture ed articolazioni organizzative delle Aziende aderenti:

O Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna:

o Unità Operativa "Anatomia e istologia patologica", struttura complessa a necessaria direzione universitaria;

- "Diagnostica subcellulare nefro-vascolare", programma equiparato a struttura semplice;
- "Laboratorio di patologia molecolare oncologica e dei trapianti", struttura semplice;



- "Patologia cardiovascolare e trapiantologica cardiaca", programma equiparato a struttura semplice;
- "Patologia e diagnostica ultracellulare", programma equiparato a struttura semplice;
- "Patologia oncologica funzionale degli organi endocrini e della mammella", struttura semplice;

o Unità Operativa "Emolinfopatia", struttura complessa con afferenza funzionale al DIAP e gestionale al Dipartimento ad Attività Integrata dell'Oncologia e dell'Ematologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;

o "Diagnostica istopatologica e molecolare degli organi solidi e del relativo trapianto", struttura semplice dipartimentale;

O Azienda USL di Bologna:

o Unità Operativa "Anatomia patologica Ospedale Maggiore", struttura complessa a temporanea direzione universitaria;

- "Biologia Molecolare", struttura semplice;

o Unità Operativa "Anatomia e istologia patologica Ospedale Bellaria", struttura complessa a necessaria direzione universitaria;

O Azienda USL di Imola

o Unità Operativa "Anatomia e istologia patologica", struttura complessa;

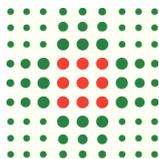
Ritenuto di rinviare all'allegato Accordo per quanto attiene oggetto, finalità, organizzazione, risorse umane, rapporti economico finanziari e quant'altro necessario al funzionamento del Dipartimento;

Dato atto che nelle more dell'espletamento delle procedure previste per la nomina del Comitato di Dipartimento Interaziendale, nonché per l'individuazione da parte del Comitato stesso della terna dei nominativi dei direttori di struttura complessa da proporre alle Direzioni Generali ed al Magnifico Rettore per la nomina del summenzionato Dipartimento Interaziendale, le parti d'intesa intendono nominare temporaneamente Direttore del Dipartimento medesimo, a far data dal 1.3.2021 e non oltre i termini previsti dalla normativa contrattuale (art 22 CCNL), fatto salvo l'anticipato completamento del percorso di cui sopra, la Prof.ssa Antonietta D'Errico, professore ordinario dell'Università di Bologna, Direttore della struttura complessa Unità Operativa "Anatomia ed istologia patologica" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;

Ritenuto altresì di dare mandato all'UO Sviluppo Organizzativo, Professionale e Formazione di procedere al conseguente aggiornamento del Regolamento Organizzativo Aziendale;

Precisato infine che il Progetto di istituzione del Dipartimento Interaziendale ad Attività Integrata di Anatomia Patologica (DIAP) è stato illustrato alle Organizzazioni Sindacali aventi titolo delle aree di contrattazione del comparto e della dirigenza rispettivamente in data 25.2.2021 ed in data 22.2.2021;

Delibera



per le motivazioni espresse in premessa:

1. di recepire l'Atto d'intesa, corredato dal relativo allegato Regolamento di funzionamento – sottoscritto tra Azienda USL di Bologna, Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna e Azienda USL di Imola, per l'istituzione del Dipartimento Interaziendale ad Attività Integrata di Anatomia Patologica (DIAP) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato n. 1**);
2. di prendere atto che, in attuazione del citato Accordo, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna - individuata nella veste di azienda capofila - istituisce il Dipartimento Interaziendale ad Attività Integrata di Anatomia Patologica (DIAP), a decorrere dal 1° marzo 2021, con effetto fino al 31 dicembre 2025 e con possibilità di rinnovo per ulteriori di cinque anni;
3. di dare atto che nelle more dell'espletamento delle procedure previste per la nomina del Comitato di Dipartimento Interaziendale, nonché per l'individuazione da parte del Comitato stesso della terna dei nominativi dei direttori di struttura complessa da proporre alle Direzioni Generali ed al Magnifico Rettore per la nomina del summenzionato Dipartimento Interaziendale, le parti d'intesa intendono nominare temporaneamente Direttore del Dipartimento medesimo, a far data dal 1.3.2021 e non oltre i termini previsti dalla normativa contrattuale (art. 22 CCNL), fatto salvo l'anticipato completamento del percorso di cui sopra, la Prof.ssa Antonietta D'Errico, professore ordinario dell'Università di Bologna, Direttore della struttura complessa Unità Operativa "Anatomia ed istologia patologica" dell'Azienda Ospedaliero- Universitaria di Bologna;
4. di dare mandato all'UO Sviluppo organizzativo professionale e formazione di ciascuna delle due Aziende per quanto attiene l'aggiornamento dei rispettivi regolamenti organizzativi aziendali;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento al Collegio Sindacale, ai Dipartimenti, Distretti e Staff Aziendali;

Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90:

Gian Carla Pedrazzi

Atto d'intesa per l'istituzione del Dipartimento interaziendale ad attività integrata di "Anatomia patologica" (DIAP)

L'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, con sede in Bologna, via Zamboni 33, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Francesco Ubertini, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con delibere del CdA del 24/11/2020 e del 26/01/2021

e

l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico S.Orsola Malpighi, (CF. 92038610371) con sede legale in Bologna via Albertoni 15, nella persona della Dr.ssa Chiara Gibertoni, nella sua qualità di Direttore Generale e legale rappresentante;

l'Azienda USL di Bologna (C.F. e P.IVA: 02406911202), con sede legale in Bologna via Castiglione 29, nella persona del Dott. Paolo Bordon, in qualità di Direttore Generale e legale rappresentante;

l'Azienda USL di Imola, (CF 90000900374) con sede legale in Imola viale Amendola 2, nella persona del Dr. Andrea Rossi, nella sua qualità di Direttore Generale e legale rappresentante

PREMESSO CHE

- con propri atti del mese di Maggio 2018 le Aziende USL di Bologna e Imola, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna e l'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna (di seguito "Aziende") hanno recepito l'accordo - sottoscritto unitamente all'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna (di seguito "Università di Bologna") - per l'istituzione del Dipartimento interaziendale ad attività integrata di "*Anatomia patologica*" (DIAP), diretto ad ottimizzare i diversi percorsi nello specifico ambito professionale, mediante un coordinamento delle varie strutture ed articolazioni organizzative operanti nell'ambito metropolitano, in un'ottica di gestione della complessità dei processi assistenziali, di sviluppo delle competenze professionali e dell'innovazione, di governo delle tecnologie nonché di un'efficace integrazione con la didattica e la ricerca, con particolare riferimento alla disciplina dell'anatomia patologica;
- l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna é stata individuata quale Azienda "capofila" del menzionato Dipartimento interaziendale, ad attività integrata, di "*Anatomia patologica*";
- nella fase di avvio il progetto prevedeva un periodo di sperimentazione diretto a valutare la validità dei presupposti, la congruità degli obiettivi, l'efficacia dei meccanismi gestionali/operativi di interazione;
- la direzione del Dipartimento veniva, d'intesa tra Rettore e Direttori Generali delle Aziende Sanitarie metropolitane, affidata dapprima al direttore della struttura complessa Unità Operativa "*Anatomia Patologica Ospedale Maggiore*" dell'Azienda USL di Bologna, Dr. Arrigo Bondi, e in seguito al collocamento in quiescenza dello stesso, al direttore della struttura complessa Unità Operativa "*Anatomia ed istologia patologica*" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Prof.ssa Antonietta D'Errico, professore ordinario dell'Università di Bologna;
- nella fase sperimentale veniva dato mandato al direttore incaricato di elaborare un regolamento di funzionamento, a regime, del medesimo dipartimento, il cui testo è stato poi condiviso dalle Parti nella formulazione allegata al presente Atto d'Intesa;
- l'Università di Bologna, l'AOU di Bologna, l'ASL di Bologna e l'AUSL di Imola intendono dare stabilità al progetto ed istituire formalmente in via definitiva, per la durata della convenzione tra le parti, il Dipartimento interaziendale ad attività integrata di "*Anatomia patologica*" (DIAP);
- in data 21 dicembre 2018 è stato stipulato tra Università di Bologna ed AOU di Bologna l'Accordo attuativo del Protocollo d'Intesa regionale per la collaborazione in ambito sanitario del 20 ottobre 2016;
- in data 30 giugno 2020 è stato stipulato tra Università di Bologna ed Azienda USL di Bologna l'Accordo attuativo del Protocollo d'Intesa regionale per la collaborazione in ambito sanitario del 20 ottobre 2016;

**le parti
convengono e stipulano quanto segue**

Articolo 1

Istituzione del Dipartimento interaziendale ad attività integrata di "Anatomia patologica" (DIAP)

1. A decorrere dal 01/03/2021 é formalmente istituito, in virtù dell'esito positivo della sperimentazione condotta nel precedente biennio, il Dipartimento interaziendale ad attività integrata di "*Anatomia patologica*" (d'ora in poi "DIAP").
2. Il DIAP é diretto a favorire l'integrazione delle attività di anatomia patologica in ambito metropolitano, e il suo funzionamento segue i criteri e le modalità indicati nel *regolamento* allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato 1) al quale si rinvia, fatte salve le ulteriori specificazioni indicate negli articoli seguenti.
3. Le Aziende sottoscrittrici individuano l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna quale azienda "capofila".
4. Il presente atto d'intesa produce effetti fino al 31 dicembre 2025. A tale data le parti potranno procedere - a seguito di relazione predisposta dal Direttore del DAI, trasmessa con anticipo di almeno tre mesi a tutti i soggetti sottoscrittori del presente atto - ad un rinnovo per ulteriori cinque anni. Decorso tale termine il progetto si intenderà consolidato fatta salva la facoltà di ciascuna parte di recedere, con preavviso formale di almeno dodici mesi indirizzato a tutti gli altri sottoscrittori del presente atto.

Articolo 2

Finalità del DIAP

1. L'istituzione del DIAP ha quali obiettivi primari:
 - il potenziamento in senso qualitativo dei servizi all'utenza;
 - l'ottimizzazione dei processi erogativi;
 - lo sviluppo delle competenze dei singoli professionisti afferenti;
 - l'ampliamento del potenziale formativo e di ricerca attraverso l'integrazione con l'Università.
2. La completa attuazione di quanto convenuto nel presente atto e nei documenti ad esso allegati produrrà ricadute positive sul piano organizzativo e gestionale, in virtù:
 - del dimensionamento in modo più appropriato delle attività, col superamento di realtà costituite da laboratori di dimensioni medio-piccole, tenuto conto che secondo gli standard internazionali un maggior volume di prestazioni garantisce una più elevata qualità delle stesse;
 - del raggiungimento di livelli di integrazione e condivisione delle conoscenze e competenze, tali da consentire di rispondere in maniera sempre più adeguata alla crescente complessità dei processi clinico-assistenziali legati allo sviluppo dei team multidisciplinari per la discussione dei casi clinici e all'incremento dei percorsi interaziendali;
 - della creazione di percorsi di collaborazione disciplinari e multidisciplinari, a carattere interaziendale, utili a potenziare e qualificare ulteriormente anche i percorsi di alta formazione e la ricerca universitaria;
 - dell'adozione di metodi e strumenti comuni necessari alla formazione continua, all'aggiornamento e allo sviluppo delle competenze professionali;
 - dell'incremento delle opportunità di ricerca e di valorizzazione delle professionalità e delle conseguenti ricadute sul miglioramento della qualità assistenziale;
 - della crescente efficienza nell'utilizzo delle risorse complessivamente disponibili, conseguita anche attraverso l'implementazione dell'appropriatezza d'uso delle tecnologie.

Articolo 3
Assetto organizzativo del
Dipartimento interaziendale ad attività integrata di "Anatomia patologica" (DIAP)

1. Il DIAP raffigura il modello organizzativo più adeguato per lo svolgimento integrato a livello metropolitano delle attività assistenziali nello specifico settore clinico/disciplinare.
2. Il DIAP è un dipartimento gestionale interaziendale ad attività integrata ed è costituito da strutture complesse, da strutture semplici dipartimentali, strutture semplici, programmi e altri incarichi di natura professionale la cui aggregazione è finalizzata all'integrazione, all'utilizzo comune ed ottimale delle risorse umane e strumentali destinate all'assistenza e coordinamento delle attività assistenziali, di formazione e di ricerca nell'ambito dell'anatomia patologica, nel rispetto delle competenze previste dall'ordinamento del servizio sanitario e dall'ordinamento universitario nonché degli Accordi Attuativi Locali sottoscritti con l'Università di Bologna.
3. Al Dipartimento interaziendale afferiscono, in fase di avvio, le seguenti strutture/articolazioni organizzative delle aziende sanitarie metropolitane:
 - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna:
 - Unità Operativa "Anatomia e istologia patologica", struttura complessa a necessaria direzione universitaria;
 - "Diagnostica subcellulare nefro-vascolare", programma equiparato a struttura semplice;
 - "Laboratorio di patologia molecolare oncologica e dei trapianti", struttura semplice;
 - "Patologia cardiovascolare e trapiantologica cardiaca", programma equiparato a struttura semplice;
 - "Patologia e diagnostica ultracellulare", programma equiparato a struttura semplice;
 - "Patologia oncologica funzionale degli organi endocrini e della mammella", struttura semplice;
 - Unità Operativa "Emolinfopatologia", struttura complessa con afferenza funzionale al DIAP e gestionale al Dipartimento ad Attività Integrata dell'Oncologia e dell'Ematologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;
 - "Diagnostica istopatologica e molecolare degli organi solidi e del relativo trapianto", struttura semplice dipartimentale;
 - Azienda USL di Bologna:
 - Unità Operativa "Anatomia patologica Ospedale Maggiore", struttura complessa a temporanea direzione universitaria;
 - "Biologia Molecolare", struttura semplice;
 - Unità Operativa "Anatomia e istologia patologica Ospedale Bellaria", struttura complessa a necessaria direzione universitaria;
 - Azienda USL di Imola:
 - Unità Operativa "Anatomia e istologia patologica", struttura complessa;
4. Il DIAP nella sua interezza svolge le proprie attività anche a supporto dell'attività di formazione e di ricerca universitarie, in una logica di completa integrazione.
5. Eventuali successive modifiche all'organizzazione del dipartimento saranno oggetto di condivisione tra le parti.

Articolo 4
Direzione del DIAP

1. Il Direttore del Dipartimento é individuato con le modalit  previste dall'articolo 8 dell'allegato Regolamento, parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Nelle more dell'espletamento delle procedure previste per la nomina del Comitato di Dipartimento Interaziendale, di cui all'allegato Regolamento, nonch  per l'individuazione da parte del Comitato stesso della terna dei nominativi dei direttori di struttura complessa da proporre alle Direzioni Generali ed al Magnifico Rettore per il conferimento dell'incarico di Direttore Dipartimento Interaziendale, le parti, d'intesa tra loro, intendono nominare temporaneamente, quale direttore del Dipartimento interaziendale ad attivit  integrata di "*Anatomia patologica*", la Prof.ssa Antonietta D'Errico, attuale Direttore dell'Unit  Operativa "*Anatomia e istologia patologica*" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria.
3. Il Direttore del DIAP partecipa al Collegio di Direzione dell'Azienda "capofila" ed   invitato permanente al collegio di direzione delle altre aziende partecipanti al DIAP.

Articolo 5

Risorse

1. Il Dipartimento interaziendale, ad attivit  integrata, di "*Anatomia patologica*" rappresenta un modello organizzativo integrato. Di conseguenza spazi, attrezzature e risorse umane delle diverse strutture ed articolazioni organizzative afferenti al DIAP sono al servizio del raggiungimento degli obiettivi comuni.
2. Il direttore del Dipartimento potr  predisporre progetti di riorganizzazione che comportino anche mobilit  interna di personale, fatte salve le intese con le aziende interessate e con l'Universit  qualora sia coinvolto personale universitario.
3. Il personale delle  quipes delle unit  organizzative che costituiscono il DIAP, mantiene il rapporto di lavoro di dipendenza con l'azienda di appartenenza e svolge prioritariamente l'attivit  presso la sede di afferenza. Detto personale concorre - attraverso la propria attivit  - al raggiungimento degli obiettivi del DIAP. L'attivit  complessiva del DIAP  , pertanto, svolta - ferme restando le caratteristiche competenze specialistiche - attraverso le strutture ed articolazioni organizzative del DIAP e le relative risorse, nella loro totalit .
4. Il Direttore del DIAP, nel coordinamento delle attivit , vigila a che le prestazioni rese dalle  quipes di personale attualmente assegnato alle strutture organizzative dell'AOU di Bologna, dell'AUSL di Bologna e dell'AUSL di Imola proseguano nel rispetto dei volumi e dei tempi di erogazione convenuti con le rispettive direzioni, senza alcuna interruzione o modifica; ci , ferma restando la necessit  di tener conto che il personale universitario   tenuto istituzionalmente a svolgere anche attivit  didattica e di ricerca.

Articolo 6

Relazioni con l'Universit 

1. Le strutture complesse:

- Unit  Operativa "*Anatomia e istologia patologica*" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;
- Unit  Operativa "*Anatomia e istologia patologica Ospedale Bellaria*" dell'Azienda USL di Bologna;

permangono nella loro qualit  di strutture complesse essenziali per l'integrazione delle attivit  assistenziali, didattiche e di ricerca dell'Universit  di Bologna, ai sensi e per gli effetti di cui, fra l'altro, al Decreto legislativo 517/99 e DPCM connessi, alla Legge Regionale Emilia-Romagna 29/2004, al Protocollo d'Intesa Regionale sottoscritto in data 20 Ottobre 2016, all'Accordo Attuativo vigente esistente tra Universit  di Bologna e Policlinico S.Orsola-Malpighi ed a quello vigente tra Universit  di Bologna ed AUSL di Bologna

2. AOU di Bologna e AUSL di Bologna rappresentano rispettivamente, per le strutture anzidette, l'unico interlocutore istituzionale dell'Universit  di Bologna per ci  che riguarda le relazioni istituzionali relative alla singola struttura, tanto per quanto riguarda le risorse umane (personale in convenzione, medici in formazione specialistica, dottorandi, assegnisti di ricerca, studenti dei corsi di laurea ecc.), quanto per ci  che concerne le prerogative dell'Universit  medesima in merito alle strutture complesse essenziali per la didattica e la ricerca.

3. Dal presente accordo non deriva per l'Università di Bologna un incremento degli oneri.

Articolo 7
Responsabilità civile

1. La responsabilità civile verso terzi per danni derivanti dall'attività oggetto della presente convenzione fa capo all'Azienda titolare della funzione assistenziale (art. 7, L. 24/2017).
2. I rapporti tra le Aziende convenzionate sono regolati da separati protocolli operativi che disciplinano, tra l'altro, le azioni di rivalsa fra le Aziende e le relazioni con la Corte dei Conti relativamente ai professionisti interessati.

Articolo 8
Disposizioni in materia di privacy

1. In merito alla corretta applicazione della normativa privacy si da atto che le Aziende Sanitarie, per la gestione condivisa dei dati all'interno del DIAP, hanno sottoscritto un accordo di contitolarità ai sensi dell'art. 26 del Reg. UE 2016/679.
2. L'accordo di contitolarità, formalizzato dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, in qualità di Azienda capofila, con nota prot. n. 0023335 del 04/09/2019, regola l'ambito di azione e le responsabilità dei contitolari del trattamento in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dal GDPR, compreso il rapporto con le categorie dei soggetti i cui dati saranno oggetto del trattamento. In particolare l'accordo definisce i compiti dei contitolari relativamente alle attività riconducibili a ciascuno di essi e nell'ambito del progetto DIAP nel contesto di area metropolitana bolognese, per le finalità di cui all'articolo 9, paragrafo 2, lettere h) e g) del GDPR.

Articolo 9
Imposte di bollo e di registro

1. La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale, giusta la previsione di cui all'art.15, comma 2bis, della legge n.241/1990 e sue modifiche ed integrazioni.
 2. la presente convenzione è soggetta altresì all'imposta di bollo fin dall'origine ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.P.R. n. 642/1972 nella misura prevista dalla relativa Tariffa Parte I art. 2, come allegata al D.M. 20 agosto 1992. Al versamento all'erario di detta somma provvede l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna in modalità virtuale ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642. L'imposta di bollo è suddivisa in parti uguali tra i soggetti sottoscrittori.
3. La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.P.R. n. 131/1986: le spese di registrazione sono a carico esclusivo della parte che le richiede.

ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA

Il Magnifico Rettore, **Prof. Francesco Ubertini**

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA

Il Direttore Generale, **Dr.ssa Chiara Gibertoni**

AZIENDA USL DI BOLOGNA

Il Direttore Generale, **Dott. Paolo Bordon**

AZIENDA USL DI IMOLA

Il Direttore Generale, **Dr. Andrea Rossi**

**Regolamento del Dipartimento interaziendale ad Attività Integrata (DAI)
di Anatomia Patologica
DIAP**

- Art. 1 – Definizione e istituzione del DIAP
- Art. 2 – Organizzazione
- Art. 3 – Promozione e garanzia delle attività assistenziali
- Art. 4 – Promozione e garanzia delle attività didattico-formative
- Art. 5 – Promozione e sviluppo della ricerca scientifica e traslazionale
- Art. 6 – Incarichi
- Art. 7 – Organi del DIAP
- Art. 8 – Direttore di dipartimento
- Art. 9 – Vice direttore di dipartimento
- Art. 10 – Referente dipartimentale della didattica e della ricerca
- Art. 11 – Referente dipartimentale della formazione continua
- Art. 12 – Comitato di dipartimento
- Art. 13 – Gruppi di lavoro di dipartimento
- Art. 14 – Gestione per budget
- Art. 15 – Disposizioni finali e transitorie

Premesse

Il Dipartimento ad Attività Integrata interaziendale di Anatomia Patologica (DIAP) rappresenta il modello di gestione delle attività di anatomia patologica nell'area metropolitana di Bologna ed ha il fine di assicurare, oltre agli obiettivi previsti dagli indirizzi regionali e nazionali in materia, l'esercizio integrato delle attività di assistenza, di formazione e di ricerca.

Tale organizzazione interaziendale rappresenta altresì il modello di gestione operativa delle attività sanitarie che meglio risponde alle esigenze legate allo sviluppo di una rete di servizi efficaci, efficienti, sicuri e di qualità, alla gestione della complessità dei processi assistenziali, allo sviluppo delle competenze professionali e dell'innovazione, al governo delle tecnologie nonché ad una efficace integrazione con la didattica e la ricerca con particolare riferimento alla disciplina dell'anatomia patologica.

Il DIAP persegue, nel rispetto delle specifiche normative e dei livelli programmatori, i seguenti obiettivi generali:

- Omogeneizzare le modalità di organizzazione, gestione e funzionamento, partendo dal confronto delle differenti prassi e valorizzazione le migliori pratiche, in un'ottica di miglioramento continuo, promozione della qualità e della sicurezza;
- Costruire un modello organizzativo dove si identifichino con chiarezza e razionalità i livelli di responsabilità e l'attribuzione delle competenze;
- Promuovere e sviluppare l'attività di ricerca;
- Promuovere e partecipare all'attività didattico-formativa;
- Favorire iniziative formative orientate allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze tecniche e modalità partecipate di lavoro;
- Promuovere attitudini e comportamenti professionali orientati al *problem solving* e attenti alla gestione della persona;
- Favorire la valorizzazione e la partecipazione degli operatori al processo decisionale garantendo una continua e capillare diffusione delle informazioni;
- Incentivare l'uso ottimale delle risorse strutturali, tecnologiche e finanziarie presenti e sviluppare tutte le soluzioni possibili orientate a un uso integrato delle stesse.

L'istituzione del DIAP, nella sua natura di dipartimento gestionale interaziendale ad attività integrata, si inserisce a conclusione di un percorso di sperimentazione iniziato il 23/04/2018 mediante stipula di specifico accordo tra Azienda USL di Bologna, Azienda USL di Imola, AOU S.Orsola-Malpighi e l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna.

Art. 1 – Definizione e istituzione del DIAP

1. Il DIAP è un dipartimento gestionale interaziendale costituito da strutture complesse, da strutture semplici dipartimentali, strutture semplici, programmi e altri incarichi di natura professionale la cui aggregazione è finalizzata all'integrazione, all'utilizzo comune ed ottimale delle risorse umane e strumentali destinate all'assistenza e coordinamento delle attività assistenziali, di formazione e di ricerca nell'ambito dell'anatomia patologica, nel rispetto delle competenze previste dall'ordinamento del servizio sanitario e dall'ordinamento universitario.
2. Il DIAP è istituito sulla base di apposito atto di intesa tra l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, l'Azienda USL di Bologna, l'Azienda USL di Imola e l'Azienda Ospedaliero Universitaria S.Orsola-Malpighi.
3. Dal momento della sua istituzione il DIAP viene recepito negli Atti Aziendali di ciascuna delle Aziende che hanno sottoscritto l'atto di intesa di cui al precedente comma.

Art. 2 – Organizzazione e funzionamento del DIAP

1. Il dipartimento ha un'organizzazione a matrice nella quale coesistono: strutture gestionali (complesse, semplici dipartimentali o semplici) definite in logica di stabilimento/Azienda

coordinamenti trasversali di patologi, con rapporto di dipendenza funzionale, per definiti ambiti di patologia.

2. La dipendenza gestionale/gerarchica dei professionisti resta in capo alle strutture gestionali (complesse, semplici dipartimentali o semplici) organizzate e definite in logica di stabilimento/Azienda.
3. I coordinamenti trasversali rappresentano la modalità organizzativa volta a creare equipe di professionisti specializzati in specifici ambiti patologici ancorché afferenti a strutture gestionali differenti.
4. I coordinamenti rappresentano lo strumento organizzativo attraverso cui garantire, sui differenti nodi della rete metropolitana di anatomia patologica, competenze specialistiche per specifici ambiti patologici ed al contempo, anche mediante specifici interventi formativi, il mantenimento delle competenze specialistiche necessarie.
5. A capo di ciascun coordinamento trasversale viene individuato un coordinatore, responsabile dei piani di formazione degli specialisti afferenti al coordinamento nonché riferimento per eventuali second opinion per il gruppo di patologi afferenti al coordinamento e per i PDTA di settore.
6. Il coordinatore viene nominato dal Direttore di Dipartimento sulla base dei seguenti criteri: valutazione del curriculum professionale e formativo, valutazione del profilo di ricerca scientifica.
7. Per i coordinamenti relativi agli ambiti di caratterizzazione degli IRCCS la nomina del coordinatore a. dovrà avvenire d'intesa con il Direttore Scientifico dell'IRCSS.
8. Al ruolo di coordinatore corrisponde uno degli incarichi di cui all'art. 6. Qualora il coordinatore sia a. già titolare di un incarico prevarrà l'incarico maggiore.
9. L'organigramma del dipartimento è riportato nell'allegato 1 al presente regolamento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 3 – Promozione e garanzia delle attività assistenziali

1. Il DIAP coordina ed assicura la realizzazione dei piani di attività di anatomia patologica in ambito metropolitano, privilegiando l'approccio multidisciplinare delle competenze professionali e l'utilizzo coordinato delle risorse disponibili, secondo i criteri di efficacia, efficienza ed appropriatezza e nel rispetto degli ambiti di autonomia e competenza previsti per le singole professioni dalla normativa vigente. Il progetto nasce dalla necessità di un gruppo di patologi, con provata esperienza nelle maggiori aree diagnostiche, di fornire all'area metropolitana di Bologna un servizio di anatomia patologica trasversale con procedure tecniche, diagnostiche, formative e scientifiche omogenee.
2. L'attività assistenziale del DIAP è basata sulla suddivisione delle attività laboratoristiche, affidate alla responsabilità delle professioni sanitarie, e delle attività cliniche, affidate ai dirigenti sanitari.
3. Il DIAP persegue le proprie finalità assistenziali ed operative in logica di miglioramento continuo dei processi clinico-assistenziali attraverso:
 - definizione e adozione di linee guida condivise;
 - valutazione e verifica della qualità dell'assistenza fornita e delle prestazioni erogate;
 - adeguamento agli standard strutturali, tecnologici e organizzativi previsti dalle procedure di autorizzazione e accreditamento istituzionale, con particolare riguardo alle modalità di comunicazione interna tra le differenti professionalità, alla definizione dei compiti e delle responsabilità delle diverse figure professionali, alle iniziative per garantire la riservatezza dei dati clinici e la sicurezza degli utenti e degli operatori.
4. L'area dei laboratori è strutturata, nella fase iniziale, su due laboratori di istologia centralizzati e uno centralizzato di citologia che operano trasversalmente alle strutture presenti nel dipartimento e con esse interagiscono attraverso il Comitato di Dipartimento. I laboratori adottano metodologie analoghe, utilizzeranno le medesime apparecchiature biomediche (in relazione a gare metropolitane) e tempistiche similari per l'allestimento dei preparati istologici e citologici e esami molecolari e successiva refertazione. In una seconda fase il progetto prevede la istituzione di un laboratorio unico di istologia e uno centralizzato di citologia.
5. L'area clinica è suddivisa in settori di patologia trasversali alle strutture ed alle Aziende all'interno dei quali operano gruppi di professionisti selezionati sulla base di stringenti criteri di *clinical competence*, coordinati da un coordinatore con comprovata competenza clinica e scientifica nel settore.

6. Il DIAP partecipa a concorrere alla realizzazione delle politiche inter-aziendali di governo clinico ed in particolare:
- a) realizza il governo clinico del sistema di produzione dei servizi, finalizzato alla garanzia della qualità tecnica delle prestazioni e all'appropriatezza modalità di erogazione delle stesse, con la partecipazione di tutti i professionisti alle decisioni di carattere strategico, organizzativo e gestionale;
 - b) favorisce l'implementazione e la gestione di adeguate procedure di monitoraggio e valutazione della qualità assistenziale;
 - c) contribuisce alla progettazione e realizzazione di nuove attività e/o modelli di assistenza derivanti dalle emergenti innovazioni tecnologiche ed organizzative, garantendo altresì il mantenimento della qualità dell'assistenza in linea con adeguati standard professionali sostenibili, secondo i principi propri del governo clinico
 - d) promuove e favorisce il collegamento con strutture, attività extra ospedaliere e attività sia intra che interdipartimentali al fine di assicurare la continuità assistenziale;
 - e) promuove e programma iniziative di educazione ed informazione sanitaria;
 - f) promuove la formazione continua del personale, anche attraverso l'individuazione delle aree e delle tematiche specifiche su cui incentrare la formazione e l'aggiornamento del personale afferente.
 - g) predispone sulla base dei dossier formativi e del piano annuale della formazione eventi locali utili al conseguimento dei crediti formativi;
 - h) promuove e sviluppa la valutazione individuale dei professionisti orientata al riconoscimento dell'operato del professionista all'interno dell'organizzazione e alla costruzione di percorsi di crescita professionale e delle competenze.
7. Il personale universitario in convenzione svolge attività assistenziale così come definito dalle norme nazionali e regionali, nonché dal protocollo di intesa regionale ed i connessi accordi attuativi locali.

Art. 4 – Promozione e garanzia delle attività didattico-formative

- 1. Il DIAP partecipa alle attività didattiche universitarie pertinenti alla specifica area assistenziale dell'Anatomia Patologica, per quanto di competenza e nel rispetto della programmazione e delle direttive degli Organi accademici preposti, in applicazione di specifici protocolli d'intesa locali e regionali, fatta salva l'autonomia di ogni singolo docente e dirigente.
- 2. Il personale afferente al DIAP può svolgere, nell'ambito della propria expertise, attività didattica, formativa e/o di tutorato in coerenza con quanto previsto dalle norme di riferimento nonché dai Protocolli e Accordi, .

Art. 5 – Promozione e sviluppo della ricerca scientifica e traslazionale

- 1. Il DIAP promuove, coordina, sostiene e realizza attività di ricerca, in conformità alle normative vigenti con particolare riferimento agli accordi attuativi del protocollo di intesa Regione-Università approvato con DGR 1207/2016 tra le Aziende e gli IRCCS afferenti al DIAP e l'Università di Bologna,. Il DIAP facilita la partecipazione dei propri afferenti nelle componenti universitarie ed ospedaliere a protocolli di ricerca trasversali tra l'Università di Bologna, gli IRCCS e le Aziende Ospedaliere afferenti nel rispetto delle specifiche normative. Il DIAP promuove, inoltre, la realizzazione di programmi di ricerca e lo svolgimento di attività di consulenza e di ricerca.

2. Il personale dipendente dall'Università di Bologna svolge attività di ricerca nell'ambito del proprio Dipartimento di afferenza come obbligo istituzionale.
3. Il personale dipendente da IRCCS svolge attività di ricerca come obbligo Istituzionale nell'ambito delle linee di ricerca dettate dalle singole Istituzioni.
4. Il personale dipendente dal SSR, compresi gli appartenenti alle professioni sanitarie, è coinvolto in progetti di ricerca autonomi o trasversali all'Università di Bologna o agli IRCCS. Il DIAP facilita la partecipazione del personale SSR alle attività di ricerca e a bandi competitivi nell'ambito dell'anatomia patologica.

Art. 6 – Incarichi

1. Gli incarichi previsti nel DIAP possono essere di natura professionale e/o gestionale
2. Per incarichi di natura gestionale si intendono incarichi di responsabilità di strutture complesse, strutture semplici dipartimentali, semplici o programmi (il cui incarico è equiparato ad incarico di struttura semplice o semplice dipartimentale).
3. Fermo restando quanto previsto dalla normativa in ordine agli incarichi affidati a personale universitario in convenzione il Direttore del Dipartimento propone gli incarichi ed i relativi obiettivi alle Direzioni delle Aziende
4. Per incarichi di natura professionale si intendono incarichi professionali e di alta specializzazione, le cui modalità di conferimento saranno coerenti con i regolamenti dell'Azienda di appartenenza dei singoli professionisti.
5. Tutti gli incarichi di direzione di struttura complessa, semplice e di natura professionale sono soggetti alle valutazioni e verifiche secondo le normative vigenti.
6. L'attribuzione di incarichi di struttura e professionali del DIAP diversi da quelli vigenti al momento della approvazione del presente regolamento è demandata a successivo atto di ciascuna Azienda sottoscrittore, ferme restando le prerogative del Rettore dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, così come definite dal D. Lgs. 517/99 nonché dal protocollo regionale ed i connessi accordi attuativi locali.

Art. 7 – Organi del DIAP

Sono organi del DIAP il Direttore di Dipartimento ed il Comitato di Dipartimento.

Art. 8 – Direttore di Dipartimento

1. Il Direttore di Dipartimento è un Responsabile di Struttura complessa del DIAP e viene nominato dai Direttori Generali delle Aziende, d'intesa col Rettore dell'Università, con atto dell'Azienda capofila. Il Direttore viene scelto sulla base di requisiti di esperienza e capacità clinica e gestionale e sulla base del curriculum, scientifico, formativo e professionale. La nomina è ristretta in una terna individuata dal Comitato di Dipartimento tra i propri componenti Direttori di Struttura complessa, che abbiano espresso la propria candidatura attraverso la presentazione di un progetto di attività e sviluppo del DIAP, coerente alla mission, alla vision declinate dalle Direzioni delle Aziende oltre che agli obiettivi di sviluppo dell'attività di didattica e ricerca. Per l'individuazione della terna ciascun componente del Comitato di Dipartimento può esprimere un'unica preferenza.
2. Della terna possono fare parte i Dirigenti ospedalieri o universitari titolari di incarico di Struttura complessa che non incorrano nelle incompatibilità stabilite dalla normativa vigente nonché in quelle di cui al successivo comma 4. Per il personale universitario, la carica di Direttore è incompatibile con quella di Rettore e Direttore di Dipartimento Universitario.
3. La durata dell'incarico è triennale ed è rinnovabile consecutivamente solo una volta. Chi ha ricoperto per due periodi consecutivi l'incarico di Direttore del DIAP non è, allo scadere del secondo incarico, immediatamente candidabile.
4. Non è candidabile all'incarico di Direttore del DIAP, il Direttore di Struttura complessa che allo scadere dei termini per la presentazione del progetto abbia un orizzonte temporale di permanenza in servizio, prima del pensionamento, inferiore ai 3 anni.

5. Nell'arco del proprio mandato il Direttore del DIAP è tenuto a realizzare il proprio progetto di attività e sviluppo di cui al comma 1, ed è soggetto a verifiche periodiche, la prima dopo un semestre dal suo insediamento.
6. Il Direttore del DIAP mantiene la titolarità della Struttura complessa di cui è responsabile.
7. Il Direttore del DIAP presiede il Comitato di Dipartimento ed i gruppi di lavoro di dipartimento.
8. Il Direttore del DIAP partecipa al Collegio di Direzione dell'Azienda Capofila (AOU) ed è invitato
 - a. permanente al Collegio di Direzione delle altre Aziende partecipanti al DIAP.
9. E' responsabile del raggiungimento degli obiettivi di mandato e per gli ambiti di competenza del DIAP, di didattica e di ricerca assegnati. Concorre al raggiungimento degli obiettivi strategici interaziendali di cui ai Piani annuali e triennali della performance.
10. Negozia il budget di Dipartimento con le Direzioni aziendali per le attività assistenziali e per le attività didattiche e di ricerca.
11. Concerta il budget con i rispettivi Direttori delle strutture complesse, semplici dipartimentali, dei Programmi dipartimentali e con le direzioni tecniche sulla base delle linee guida e gli indirizzi preventivamente indicati dalle Direzioni aziendali.
12. Procede ad un monitoraggio quadrimestrale dei risultati, utilizzando le metodologie di valutazione previste dal sistema di valutazione in materia; eventuali interventi correttivi nei confronti di strutture e personale afferenti al DIAP dovranno tener conto dell'adeguatezza delle risorse a disposizione rispetto agli obiettivi prestazionali assegnati.
13. Promuove le attività del Dipartimento, vigila sull'osservanza nell'ambito del Dipartimento di leggi, statuti e regolamenti e tiene rapporti con gli organi e organismi delle Aziende sanitarie e con le strutture universitarie interessate, per quanto di competenza.
14. Valuta, previo parere obbligatorio del Comitato di Dipartimento, l'allocazione delle risorse negoziate all'interno delle singole Strutture complesse e semplici e dei Programmi del DIAP, concordando con le stesse i piani e gli impegni di attività, secondo criteri espliciti di priorità basati sulla programmazione sanitaria, utilizzando indicatori di efficienza ed efficacia e pianificando coerentemente la loro utilizzazione.
15. Predisporre annualmente per le Direzioni Generali, con la collaborazione del Comitato di Dipartimento e del board progettuale, una relazione sui risultati dell'attività assistenziale e, per gli ambiti di competenza del DIAP, delle attività di didattica e di ricerca svolte nel Dipartimento.
16. Propone, anche, su iniziativa dei Direttori delle UU.OO. o dei Responsabili di Struttura semplice dipartimentale, acquisito il parere del Comitato di Dipartimento, le modifiche dell'assetto organizzativo dipartimentale e degli incarichi professionali ed esprime pareri sulle funzioni attribuite ai Programmi.
17. Almeno una volta all'anno convoca un incontro con tutto il personale afferente al Dipartimento (Riesame di Direzione) nel corso della quale presenta la relazione dell'attività svolta nell'anno precedente, nonché i programmi e gli obiettivi per l'anno successivo e ne redige un verbale da diffondere in ambito dipartimentale.
18. Il direttore di dipartimento, al fine di espletare in modo più efficace le sue funzioni di direttore di dipartimento, può delegare talune funzioni di direttore di struttura complessa ad altro dirigente, individuato con le procedure di cui all'art. 22 comma 9 del CCNL dell'Area Sanità del triennio 2016- 2018.

Art. 9 – Vice Direttore di Dipartimento

1. Il Vice Direttore è nominato dal Direttore di Dipartimento, d'intesa con i Direttori Generali e il Rettore dell'Università, sulla base di requisiti di esperienza e capacità clinica, gestionale, scientifica e formativa. La durata della carica del Vice Direttore coincide con quella del Direttore.
2. La carica di Vice Direttore è attribuibile ad un Responsabile di Struttura complessa. Qualora il Direttore sia direttore di struttura complessa a necessaria direzione universitaria, il Vice Direttore è un direttore di struttura complessa di diversa tipologia o viceversa;
3. Il Vice Direttore sostituisce il Direttore in caso di assenza o impedimento e collabora con lo stesso per quanto espressamente previsto dal presente Regolamento.

Art. 10 – Referente dipartimentale della didattica e della ricerca

1. Al fine di promuovere e valorizzare le attività di didattica e ricerca in maniera coerente e omogenea all'interno del Dipartimento il Direttore del Dipartimento, sentito il Comitato di Dipartimento, in coerenza con quanto stabilito dalle vigenti norme, individua, di norma tra il personale universitario, il Referente dipartimentale della Didattica e della Ricerca. L'individuazione viene disposta con specifica nota del Direttore del Dipartimento, il quale dispone altresì della facoltà di motivata revoca
2. Il Referente della Didattica e della Ricerca supporta il Direttore del Dipartimento nella programmazione dell'attività assistenziale o di supporto alla stessa, della funzione di didattica e della ricerca sperimentale, affinché l'equilibrio tra le tre attività sia funzionale al perseguimento degli obiettivi negoziati.

Art. 11 – Referente dipartimentale della formazione continua

1. Le attività di Formazione all'interno del Dipartimento sono da considerarsi essenziali per il suo sviluppo soprattutto in considerazione del suo carattere innovativo. Il Dipartimento può, infatti, rappresentare un contesto privilegiato dove approfondire lo studio dei fattori professionali, organizzativi e di sistema che condizionano l'efficacia e l'efficienza dei servizi sanitari e l'impatto sulla qualità di innovazioni cliniche o organizzativo-gestionali. Per tali motivi, può essere opportuno strutturare un board permanente sui temi della Formazione. In particolare, i principali obiettivi di questo board sono:
 - Identificare le esigenze formative del Dipartimento e allinearle alle proposte formative aziendali ed extra-aziendali nella costruzione del Piano Formativo Aziendale
 - Rendicontare le attività formative svolte
 - Promuovere e/o favorire la partecipazione a eventi formativi coerenti con le competenze espresse dai professionisti del Dipartimento
 - Promuovere la cultura dell'integrazione attraverso eventi formativi nei quali disseminare le attività del Dipartimento per favorire la collaborazione con interlocutori aziendali ed extra-aziendali.

Art. 12 – Comitato di Dipartimento

1. Il Comitato di Dipartimento è l'organo collegiale del DIAP, assicura la partecipazione degli operatori ai processi di programmazione delle attività e alla definizione dell'assetto organizzativo - gestionale del Dipartimento.
2. E' presieduto e convocato dal Direttore del Dipartimento che ne stabilisce l'ordine del giorno ed è composto da:
 - a. **Membri di diritto:**
 - Direttori delle Strutture Complesse, ivi compresi i Responsabili facenti funzione;
 - Responsabili di Struttura Semplice Dipartimentale, Semplice e di Programma;
 - Dirigente/i e/o Responsabile/i del Laboratorio Attività Centralizzato (LAC);
 - Coordinatori tecnici delle Professioni sanitarie (gestionali e professionali) di ogni U.O./Servizio afferente al DIAP;
 - Professori di prima fascia con integrazione assistenziale;
 - Il Direttore del Dipartimento Universitario a cui afferisce il maggior numero dei professori e ricercatori del DAI DIAP.
 - b. **Membri elettivi:**
 - Tre rappresentanti eletti per l'area professionale tecnico-sanitaria significativamente rappresentante (uno per ciascun laboratorio: LAC, LUD, PAM);
 - Un rappresentante eletto dai medici in formazione specialistica delle Scuole di Specializzazione, individuato da UNIBO.
3. Per le attività di coordinamento amministrativo del Comitato di Dipartimento il Direttore di Dipartimento si avvale di una Segreteria;
4. Il Comitato di Dipartimento coadiuva il Direttore di Dipartimento nelle sue funzioni ed in particolare:

- a. definisce le linee generali di attività del Dipartimento, tenendo conto sia degli indirizzi di mandato delle Direzioni generali che della programmazione sanitaria, anche pluriennale, sia delle funzioni e delle finalità proprie del DIAP;
 - b. approva la relazione consuntiva annuale del Direttore;
 - c. effettua e approva la valutazione del fabbisogno di risorse delle strutture del DIAP;
 - d. approva il piano annuale sull'allocazione di risorse delle strutture del DIAP anche per la realizzazione delle attività formative e di ricerca.
 - e. esprime parere consultivo sulle modifiche degli assetti organizzativi e degli incarichi di natura professionale.
5. Il Comitato di Dipartimento formula proposte ed esprime pareri in ordine a:
- a. ottimizzazione della gestione del personale;
 - b. ottimizzazione della gestione delle risorse tecnologiche, materiali e strutturali;
 - c. sperimentazione e adozione di modalità organizzative innovative volte al miglioramento dell'efficienza ed all'integrazione delle attività delle strutture e delle funzioni di pertinenza del DIAP stesso;
 - d. coordinamento e sviluppo delle attività clinico – sanitarie;
 - e. miglioramento della qualità delle relazioni con gli attori coinvolti nel processo di diagnosi e cura, promuovendo, in particolare, il modello multiprofessionale e multidisciplinare e l'integrazione tra i professionisti;
 - f. coordinamento delle attività extra o intra-ospedaliere connesse alle funzioni del DIAP;
 - g. valutazione e verifica della qualità dell'attività svolta e dello standard di servizio definito;
 - h. eventuali convenzioni e collaborazioni con enti pubblici e privati.
6. Il Comitato di Dipartimento esprime valutazioni, nel rispetto delle norme di settore specifiche degli ambiti IRCCS, in ordine a tematiche di ricerca sanitaria e finalizzata.
7. Le riunioni del Comitato di Dipartimento, convocate dal Direttore di Dipartimento almeno tre volte all'anno, sono valide in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli aventi diritto, dedotti gli assenti giustificati. In seconda convocazione, le sedute sono valide qualsiasi sia il numero dei componenti presenti. Le decisioni sono validamente assunte con il voto favorevole della metà più uno dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Direttore del DIAP, o in sua assenza del Vice Direttore.
8. Di ogni riunione è redatto un verbale, che viene trasmesso ai componenti del Comitato ed ai Direttori Generali.

Art. 13 – Gruppi di lavoro di dipartimento

1. Il Direttore, informato il Comitato di Dipartimento, per specifici obiettivi finalizzati all'analisi di problematiche cliniche, gestionali, alla verifica e revisione della qualità delle prestazioni o per altri obiettivi di interesse dipartimentale (sviluppo di progetti di integrazione), può costituire gruppi di lavoro composti da personale che opera all'interno del Dipartimento e che può anche non essere componente del Comitato di Dipartimento, finalizzati alla definizione ed approfondimento delle attività stabilite.
2. Nello sviluppo delle progettualità, di cui al comma 1, i gruppi di lavoro risponderanno del proprio operato direttamente al Direttore di Dipartimento.
3. Le Aziende istituiscono un gruppo di lavoro interaziendale e multidisciplinare relativamente agli adempimenti privacy previsti dall'articolo 8 dell'accordo di contitolarità del trattamento ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679.

Art. 14 – Gestione per budget

1. Il DIAP adotta la metodologia di gestione per budget. Il Direttore del DIAP ha la responsabilità di tale gestione.

2. Il documento di budget costituisce il piano di attività per la gestione complessiva del DIAP ed è articolato e redatto sulla base delle procedure previste dal livello regionale. Il documento di budget è trasmesso anche al Rettore dell'Università.
3. La programmazione dell'impiego di risorse e attività nel DIAP trova riferimento, in modo distinto, nel budget complessivo del DIAP e nel budget di ciascuna struttura.
4. Il processo di budget del DIAP si articola come segue:
 - a. Il Direttore del DIAP, sulla base delle linee generali di indirizzo e degli obiettivi individuati dalla Direzione dell'Azienda, individua piani, programmi e progetti per l'attività dell'anno successivo, prevedendo anche le risorse necessarie;
 - b. Al fine di realizzare quanto previsto alla lettera a), il Direttore raccoglie ed elabora le proposte delle strutture in un documento di budget complessivo, sentito anche il Direttore del Dipartimento universitario prevalente.
 - c. Il budget complessivo, elaborato come previsto alle lettere a) e b), è negoziato dal Direttore del DIAP, in un'unica seduta, con le Direzioni delle Aziende che ne fanno parte.
 - d. Il Direttore del DIAP, sentito il Comitato di Dipartimento, cura l'assegnazione delle risorse negoziate alle singole strutture, concordando con le stesse i piani e gli impegni di attività, al fine di raggiungere gli obiettivi prioritari di Dipartimento, definiti con le Direzioni Aziendali.
5. Il Direttore di Dipartimento verifica periodicamente la congruità con il budget negoziato. Dell'esito di tali verifiche, qualora si riscontrino elementi di disallineamento/critici, vengono informate le Direzioni Generali delle Aziende.

Art. 15 – Disposizioni finali e transitorie

1. Il presente regolamento viene recepito da ogni singola Azienda, mediante atti formali di integrazione dei regolamenti organizzativi aziendali e/o atti aziendali, Il Direttore di Dipartimento, ad un anno dal recepimento del presente regolamento, presenterà ai Direttori Generali ed al Magnifico Rettore dell'Alma Mater Studiorum apposita relazione, nell'ambito della quale provvederà a dar conto dell'adeguatezza e coerenza dell'assetto organizzativo qui definito in relazione al buon funzionamento del DIAP e alla realizzazione delle sue finalità, e potrà proporre eventuali interventi di modifica/integrazione al presente regolamento.